

IERI LA FIRMA DELL'ACCORDO FRA L'ODCEC DI ROMA E LA SAPIENZA

Commercialisti, parte il tirocinio all'Università

Gli ordini territoriali firmano le convenzioni con gli atenei in modo da applicare la riforma

Parte il tirocinio dei commercialisti all'università. Tra i primi a poter beneficiare dello "sconto" per l'accesso alla professione potranno essere, dal prossimo anno, gli oltre 1800 tirocinanti iscritti all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma che, proprio ieri ha siglato l'apposita convenzione con l'ateneo romano La Sapienza e si appresta a breve a sottoscrivere i protocolli con alcune università private (Luiss e Lumsa) e con le altre due statali (Roma Tre e Tor Vergata). Ma non solo Roma, perché ai nastri di partenza c'è anche l'Ordine di Venezia già alleato con l'università Ca' Foscari e quelli di Napoli e Milano, al lavoro per firmare le intese con gli atenei del territorio. Si concretizza così, quanto stabilito dall'articolo 43 del decreto legislativo 139/2005 che ha previsto la possibilità di svolgere parte del tirocinio professionale sulla base di accordi firmati dai Consigli dell'ordine e le università del territorio a partire da quella "Convenzione quadro" stipulata lo scorso 13 ottobre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e il ministero dell'università. Dal 2011-2012, quindi, si parte con lo "sconto" e i futuri professionisti che si iscriveranno in uno degli atenei in convenzione avranno diritto all'esonero

della prima prova scritta e potranno svolgere due dei tre anni di tirocinio necessario per l'iscrizione alla sezione A durante il biennio specialistico.

I punti della convenzione. Uno degli obiettivi principali delle convenzioni che, salvo piccoli ritocchi, sarà analoga per tutti gli ordini sparsi sul territorio nazionale è quello di "correlare gli studi all'attività professionale che si intende esercitare facendo acquisire ai giovani quelle conoscenze culturali, tecniche, metodologiche e comportamentali che consentano un più immediato e diretto accesso al mondo del lavoro". In questo senso ordine e ateneo si impegnano, ciascuno per la propria competenza, a coordinare il percorso formativo che dovrà indicare negli obiettivi specifici la formazione alla professione di dottore commercialista ed esperto contabile ma anche la preparazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.

I contenuti dei percorsi triennali e specialistici. Per consentire, quindi, l'esonero dalla prima prova dell'esame per l'accesso alla sezione B (esperti contabili), ma anche per

Cosa prevede la convenzione

- L'esonero della prima delle tre prove scritte per accedere sia alla sezione A che B per quei laureati in un'università che ha sottoscritto la convenzione con l'ordine locale.
- La possibilità per gli iscritti alla sezione A di svolgere parte del tirocinio professionalizzante durante il biennio di studi specialistico.
- Ogni corso di laurea, triennale e magistrale, dovrà assicurare l'acquisizione di determinati crediti formativi vincolanti e in specifiche discipline.

permettere l'acquisizione dei crediti universitari necessari per svolgere il corso di laurea magistrale in convenzione, l'università si impegna a strutturare i corsi di laurea triennali specifici (Scienze dell'economia e della gestione aziendale classe 170 L18; Scienze economiche classe 28 o L33) in modo da garantire un preciso numero di crediti formativi in determinanti ambiti disciplinari. Crediti vincolati e specifici anche per gli iscritti ad un corso di laurea magistrale (Lauree specialistiche in scienze dell'economia 64S o LM56; Lauree specialistiche in scienze economico-aziendali 84S e LM 77) che vogliono poi accedere alla sezione A dell'albo.

Chi può svolgere il tirocinio professionalizzante. A poter svolgere il tirocinio professionalizzante sono coloro che hanno conseguito una laurea

triennale e poi specialistica solo nei corsi di laurea indicati. Qualora le classi fossero diverse i praticanti dovranno comunque colmare i debiti formativi richiesti dall'ordinamento didattico. La convenzione prevede poi in questa fase iniziale la possibilità di acquisire i crediti necessari anche durante il biennio, proprio per dare la possibilità agli atenei di adeguare i corsi di laurea.

Il tirocinio. Il tirocinio, si legge nella convenzione con l'ateneo romano, dovrà essere di durata non inferiore alle 1.000 ore obbligatorie e sarà svolto presso un dottore commercialista o ragioniere. Nelle modalità esplicative è stato concordato inoltre che come ore di tirocinio possano essere comprese anche quelle svolte attraverso la partecipazione a corsi organizzati dalla scuola di formazione dell'Ordine di Roma. Ovviamente per accedere alla sezione A dell'albo almeno un anno deve essere svolto presso lo studio di un professionista iscritto da almeno cinque anni nella sezione dottori commercialisti dell'albo.

Benedetta Pacelli

© Riproduzione riservata